



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

laura.torriani@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 15**

**Bellinzona: 20 aprile 2015**



Vite, *Merlot*, Contone  
19.04



Melo, *Breaburn*, Bedano,  
19.04



Pero, *William*, Sementina, 19.04  
Stadio I, allegazione

## **IN GENERALE**

### **IL COLEOTTERO GIAPPONESE, *Popillia japonica*:**

#### **MONITORAGGIO IN CORSO, MA NON ANCORA ARRIVATO IN TICINO.**

Un'altra specie asiatica potrebbe raggiungere il nostro territorio, si tratta di un coleottero molto simile al maggiolino, che l'anno scorso è stato trovato in maniera massiccia anche in regioni a noi vicine come il Piemonte e la Lombardia. Originario del Giappone, questo insetto appartenente alla Famiglia degli Scarabeidi, può infestare fino a 300 specie diverse di vegetali tra cui alberi da frutta, piante coltivate e da giardino, come ad esempio il mais, il pomodoro, la rosa, la vite, il pisello, ma anche gli aceri, il melo e il tiglio. È quindi una specie altamente dannosa e polifaga, già diffusa in paesi come il Portogallo, il Canada e la Russia. Mentre gli adulti si nutrono delle foglie, dei fiori e dei frutti, le larve si cibano delle radici arrivando a distruggere completamente il tappeto erboso di parchi e prati.

#### **Come riconoscerla:**

gli individui adulti hanno una forma ovale, sono lunghi da 8 a 11 mm e larghi da 5 a 7 mm. Il corpo ha una colorazione brillante, verde metallica. Il carattere distintivo sono senz'altro le bande di peli (chiamati *setae*) bianco-grigiastre poste nella parte laterale-posteriore dell'addome. Si tratta di 5 ciuffi di peli bianchi per lato e un paio delle stesse sull'ultimo segmento addominale che distinguono inequivocabilmente *P. japonica* da tutti gli altri coleotteri di aspetto simile. I maschi, che generalmente sono leggermente più piccoli delle femmine, quando stanno posati, tengono il secondo paio di zampe distese in segno di riposo.

#### **Cosa fare:**

nel caso si avvistasse un individuo simile, considerato organismo di quarantena, vi preghiamo di farcelo avere al più presto (inviare l'insetto per posta, meglio se congelato). In caso di dubbio, si possono inviare al nostro Servizio anche delle fotografie, purché siano sufficientemente dettagliate, ossia che mettano in evidenza le caratteristiche macchie addominali. Ricordarsi di dotare gli eventuali ritrovamenti di data e luogo della raccolta.



## **ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI ARVICOLE**

La scorsa settimana abbiamo ricevuto delle segnalazioni della presenza di arvicole in alcuni vigneti e frutteti ubicati sul Piano di Magadino, a Manno e a Breganzona. Questi piccoli roditori scavano delle gallerie e si cibano delle radici delle piante. La loro presenza è ciclica. È molto importante controllare giovani vigneti e frutteti, specialmente dove negli scorsi anni si sono riscontrati dei danni.

Per un'eventuale lotta, la Federviti e l'Associazione dei frutticoltori mettono a disposizione delle trappole Topcat, che sono depositate presso il frutticoltore Cesare Bassi (tel. 079 337 14 36).

La pratica dei trattamenti nel terreno con prodotti chimici non è così semplice da attuare e necessita in tutti i casi di un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS dopo attenta analisi del prodotto in esame.

## **VITICOLTURA**

La crescita del Merlot è abbastanza differenziata nelle varie zone del cantone e anche nel vigneto stesso. Si passa facilmente dagli stadi C-D (punta verde-uscita della foglia), agli stadi E-F (foglie esposte-grappoli visibili, vedi fotografia). Nei vigneti dove è necessario trattare contro l'escoriosi, si dovrà intervenire subito prima delle prossime piogge che potranno permettere la disseminazione delle spore. Invitiamo a voler consultare regolarmente il sito [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch) per seguire l'evoluzione di peronospora e oidio.

### **OIDIO: TRATTAMENTO NELLE ZONE A RISCHIO**

Come già riportato sul bollettino n. 14 della scorsa settimana, nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio lo scorso anno e sempre soggetti alla pressione della malattia, la data del primo intervento è determinante per prevenire le infezioni precoci. Per questo si possono seguire le indicazioni in [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch) o più semplicemente effettuare il trattamento allo stadio E-F, di 4-6 foglie. Nel sito viene data la previsione del rischio di oidio fornendo la data del 1° trattamento e l'indice oidio che permette di adattare gli intervalli di trattamento ai rischi d'infezione. Nei vigneti dove lo scorso anno non si è manifestato l'oidio e dove in generale la pressione della malattia è contenuta, si potrà iniziare la lotta con il primo trattamento antiperonosporico.

### **PERONOSPORA**

Al momento della stesura di questo bollettino (20 aprile), non sono ancora state raggiunte le condizioni che possono favorire l'infezione primaria della peronospora ed è quindi ancora troppo presto per intervenire contro questa malattia.

### **ROSSORE PARASSITARIO**

Il rossore parassitario, malattia fungina, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano, anche se in questi ultimi anni in maniera piuttosto limitata, per cui una lotta specifica contro questa malattia non ci sembra giustificata.

### **TRIPIDI: CONTROLLO DELLA PRESENZA**

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli prelevando 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2015, se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti. I germogli fortemente colpiti dai tripidi possono presentare dei ritardi di crescita e deformazioni (germogli a zigzag).

### **TIGNOLE DELL'UVA: CONTROLLO DEL 1° VOLO**

Le prime tignole (*Eupocilia ambiguella*) e tignolette (*Lobesia botrana*) del primo volo sono state catturate durante la seconda settimana di aprile dalle trappole a feromoni distribuite in tutto il cantone.

## **FRUTTICOLTURA: ATTUALITÀ**

### ***Drosophila suzukii*: reti anti-insetto**

Come da programma, sabato 18 aprile 2015 si è tenuta la mattinata dimostrativa riguardante la posa, in questo caso su una piantagione di mirtili, delle reti anti-insetto utile nella lotta contro la *D. suzukii*. Ringraziamo l'Azienda che ha messo a disposizione la parcella, e le auguriamo, come a tutti i frutticoltori, un'ottima stagione 2015!



### **Fuoco batterico (FB):**

In questo periodo si possono già vedere i sintomi del FB, è importante perciò tenere d'occhio le piante ospiti di questo batterio, specie quelle che hanno appena terminato la fioritura. Ricordiamo brevemente:

#### *Sintomi primaverili:*

- i **fiori** colpiti anneriscono. In genere viene colpito l'intero apparato, ma qualche volta si verifica anche la morte di singoli fiori. Le parti malate seccano e la maggior parte delle volte rimangono attaccate alla pianta;
- i giovani **rami** imbruniscono, si curvano ad assumere una forma uncinata ed avvizziscono (sintomo osservabile prevalentemente in estate);
- le **foglie** imbruniscono a partire dalla venatura principale ed avvizziscono, appaiono come bruciate (da cui la denominazione) e rimangono attaccate alla pianta.

#### *Piante ospiti:*

- fruttiferi: melo (compreso il melo ornamentale), pero (compreso pero ornamentale e nashi), cotogno, nespolo, nespolo del Giappone;
- piante ornamentali: cotognastri (grande suscettibilità), agazzino, pero corvino, cotogno del Giappone, fotinia (solo *Photinia davidiana*);
- piante spontanee: biancospino, sorbo degli uccellatori, sorbo montano e farinaccio.

In quanto organismo di quarantena, di facile propagazione, ogni caso sospetto deve venir immediatamente segnalato al nostro Servizio.

### **Afidi:**

forte pressione sulla maggior parte dei fruttiferi sia dell'afide cenerino (su tutte le piante, ma in particolare sulle pomacee), dell'afide nero (ciliegio e pesco) che dell'afide galle-rosse (presente soprattutto su melo e pero). Si consiglia di intervenire con un aficida specifico solo a fine fioritura e in caso di presenza accertata.



**Servizio fitosanitario**